

XVII Congresso Nazionale di Chimica analitica

di Maria Carla Gennaro

Il XVII Congresso Nazionale di Chimica analitica si è tenuto a Viareggio (Lucca), presso il Centro Congressi "Principe di Piemonte" lo scorso giugno.

La manifestazione ha visto la partecipazione di oltre 200 ricercatori, provenienti sia dal mondo accademico sia da quello produttivo e dei servizi pubblici e privati.

La cerimonia di inaugurazione del XVII Congresso Nazionale di Chimica analitica si è svolta presso l'Aula Magna Nuova del Palazzo "La Sapienza" dell'Università di Pisa ed ha visto la partecipazione di Marco Pasquali, Preside della Facoltà di Scienze MFN, in rappresentanza del Magnifico Rettore, Giovanni Natile, Presidente della Società Chimica Italiana, della scrivente, Presidente della Divisione di Chimica analitica, di Carla Guidotti, Direttore del Dipartimento di Chimica e Chimica industriale dell'Università di Pisa e di Roger Fuoco, Presidente del Comitato Organizzatore.

Nel corso della cerimonia è stata conferita la medaglia "Cannari" 2002 e sono stati assegnati i premi "Giovane ricercatore" e "Giovane laureato" 2002.

La medaglia "Cannari", istituita da tempo dalla Divisione di Chimica analitica in memoria di Giovanni Cannari, viene assegnata a uno studioso che abbia portato significativi contributi nel campo della Chimica analitica: quest'anno è stata assegnata a Mario Fiorani dell'Università di Padova.

Il premio "Giovane ricercatore", assegnato ad un giovane che non abbia ancora compiuto i 30 anni e che si sia particolarmente distinto per la sua attività scientifica su temi di Chimica analitica, è stato vinto da Chiara Zanardi dell'Università di Modena. Il premio consiste in una medaglia di argento, accompagnata

M.C. Gennaro, Dip. di Scienze e Tecnologie avanzate - Università del Piemonte - Presidente della Div. di Chimica analitica della Sc. gennaro@unipmn.it



Un momento dell'inaugurazione

da un assegno.

Il premio al "Giovane laureato", assegnato al laureato

che abbia discusso nell'anno precedente all'assegnazione la miglior tesi di laurea, è stato vinto da Adriano Gambirasi dell'Università di Venezia. Al premiato viene consegnata una medaglia in argento e un assegno.

Lo svolgimento del Convegno è proseguito presso il Centro Congressi "Principe di Piemonte" di Viareggio, dove sono stati anche predisposti stand espositivi delle ditte: Metrohm, Pall, Perkin Elmer, Sigma-Aldrich e Thermo Finningan.

L'intenso programma scientifico si è articolato in 14 sessioni parallele, nel corso delle quali sono state presentate ben 80 comunicazioni orali, che vertevano sui seguenti temi: beni culturali, tecniche separative, elettroanalitica, spettroscopia analitica, ambiente, sensori, chemiometria, bioanalitica, equilibri in soluzione e complessi, alimenti. Un'unica sessione poster ha contato 100 comuni-

cazioni, che sono rimaste esposte per tutta la durata del Congresso.

Inoltre sono state tenute tre conferenze plenarie sul contributo della Chimica analitica in settori di grande attualità ed interesse economico-sociale, oltre che scientifico: salvaguardia e conservazione dei beni culturali (Catherine Higgitt della National Gallery di Londra), protezione dell'ambiente e della salute umana (Anthony Turner della Cranfield University, Silsoe-Bedfordshire), qualità degli alimenti (Werner Pfannhauser della Technische Universität, Graz).

Nel corso del Congresso, infine, si sono svolte varie attività istituzionali della Divisione di Chimica analitica, inclusa l'assemblea generale e le riunioni di Gruppi Divisionali ed Interdivisionali, oltre che ovviamente la cena sociale, che è stata organizzata nella meravigliosa cornice di Villa Grabau (Lucca).



I partecipanti al Congresso